

Brunetta, il ministro No Smart



Roma, 03/02/2022

Il Ministro Brunetta non perde occasione per attaccare i dipendenti pubblici ed ora che la pandemia sembra debba essere archiviata per decreto di governo, nonostante l'alto numero di contagi e la drammatica conta giornaliera dei morti, ritorna alla ribalta con un'intervista a Sky Tg 24 nella quale accusa lo smart working di essere una copertura al *far finta di lavorare* quando invece *basta star chiusi in casa col telefonino sulla bottiglia del latte!*

Ora, sarebbe perfino facile rispondere ad una narrazione offensiva e ideologica tesa al solo screditamento dei lavoratori pubblici, ma come si fa a rimanere seri con chi, con piglio da invasato, venera Draghi e i vaccini, magnifica il record del PIL, autoincensa il suo governo per essere stato *quasi* il più bravo nella gestione della pandemia e dichiara quest'ultima, di fatto, superata, mentre tutto il Paese continua a stare in fila davanti alle farmacie e a combattere con i figli in DAD?

Non ci resta che continuare a rigettare puntualmente al mittente le accuse di *fannullonismo* ricordando, numeri alla mano, i dati sulla produttività durante lo smart working, la realtà di una PA che ha garantito i servizi ai cittadini anche in pieno lockdown e che continua a garantirli nonostante nessun intervento strutturale sia stato messo in atto in questi 2 anni, si pensi a scuola e sanità, e i protocolli sicurezza nei luoghi di lavoro rimangano per lo più lettera morta, in ossequio ad un produttivismo tutto teso a garantire assistenza alle imprese piuttosto che servizi adeguati ai cittadini.

Un dubbio ci rimane, Ministro Brunetta: ma come fa un telefonino a stare sulla bottiglia del latte?!